

 Regione Emilia-Romagna

Assessorato Programmi d'area. Qualità edilizia.

u ph

L'Assessore

Bologna, 18 settembre 1998
Prot. AMB/PTC/98/20349

Agli ENTI
ed alle ASSOCIAZIONI
in indirizzo a
LORO SEDI

Oggetto : Invio documento d'impianto dell'esercitazione Regionale di Protezione Civile denominata :
"NETTUNO" (2/3/4 ottobre 1998).

Si trasmette per un'opportuna conoscenza, copia del documento definitivo dell'impianto delle prove di emergenza previste nell'esercitazione Regionale di Protezione Civile, denominata NETTUNO, che si terrà nelle giornate del 2/3/4 ottobre 1998, nelle province di Bologna, Ferrara, Forlì, Ravenna.

[Handwritten signature]

L'ASSESSORE
ALFREDO SANDRI

Prot. 28998/98
28/09/1998
M.3.A

 **Regione Emilia-Romagna**

**Assessorato Programmi d'Area. Qualità edilizia
Servizio Protezione Civile**

**Consulte e/o Coordinamenti Prov.
Volontariato di Protezione Civile
di BO, RA, FE, FO, RN**

**Amministrazioni Provinciali
di BO, RA, FE, FO, RN**

Prove di Soccorso e di Emergenza

Esercitazione Regionale di Protezione Civile

NETTUNO

2 - 3 - 4 - OTTOBRE 1998

Elenco di Diramazione

Le Amministrazioni, gli enti e gli organismi, in indirizzo sono autorizzate ad usare il presente documento di impianto per l'esercitazione regionale *Nettuno* in programma per i giorni: 2-3-4 Ottobre 1998 ed a diffonderne copia agli enti per i quali si ritiene sia di interesse.

- Dipartimento Nazionale Protezione Civile
- Alle Prefetture di: Bologna, Ferrara, Forlì, Ravenna
- Ai comandi provinciali dei Vigili del Fuoco di: Bologna, Ferrara, Forlì, Ravenna
- Assessori Regionali
- Al Direttore Generale Ambiente
- Alle Centrali Operative 118
- Alla Croce Rossa Italiana Regionale
- Alle Amministrazioni Provinciali
- Ai Comuni Capoluogo
- Ai Comuni sede di C.O.M. o Campi base
- A tutte le Consulte o Coord. Prov. del Volontariato di Protezione Civile
- A tutte le Ass. di Volontariato aderenti alle Consulte
- Ai Servizi Provinciali e Regionali Difesa del Suolo
- Al Coordinatore Regionale Consorzi di Bonifica
- Ai Direttori dei Consorzi di Bonifica
- Ai Funzionari e Dirigenti interessati
- Al Servizio Meteorologico Regionale
- All'Autorità di Bacino del Reno
- All'Autorità di Bacino Fiumi Romagnoli

PREMESSA

Le Consulte ed i Coordinamenti provinciali del volontariato di protezione civile con tutte le Associazioni aderenti, con la collaborazione delle Amministrazioni Provinciali e dei Comuni Capoluogo di Bologna, Ferrara, Forlì, Ravenna e dei comuni sede dei campi base o centri coordinamento soccorsi, delle Prefetture e delle Forze Civili e Militari componenti la Protezione Civile con il coordinamento soccorsi, delle Prefetture e delle forze Civili e Militari componenti la protezione civile con il coordinamento della regione Emilia-Romagna ed il patrocinio del Dipartimento Nazionale della protezione civile, organizzano per i giorni

2 - 3 - 4 ottobre 1998

una serie di prove di soccorso e di emergenza consistenti in una

ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

denominata

NETTUNO

L'esercitazione coinvolgerà il volontariato, tutte le forze istituzionali partecipanti delle Province e dei Comuni Capoluogo di Bologna - Ferrara - Ravenna - Forlì ed il volontariato della Provincia di Rimini.

Verrà simulata una situazione di emergenza determinata da precedenti intense piogge con gravi pericoli e danni ingenti lungo la rete scolante degli argini di bonifica e dei fiumi nell'area coinvolta, nonché consistenti danni a strutture di carattere industriale.

Le finalità che le Istituzioni si prefiggono sono quelle di verificare le capacità di risposta ed i diversi livelli di mobilitazione a fronte di una calamità naturale comportanti danni di varie entità alle arginature, incidenti industriali di notevole rilevanza, coinvolgimento di numerose persone con conseguenti problemi di carattere socio-sanitario.

Verificare con i Servizi Regionali di Protezione Civile e della Difesa del Suolo, il sistema di allertamento, i tempi di effettiva mobilitazione, le modalità di coordinamento, l'organizzazione logistica, gli schemi di radio-comunicazione, l'operatività di ciascun gruppo partecipante ed il coordinamento con le strutture degli Enti Locali e Sanitari.

Nel corso dell'esercitazione si vuole che i partecipanti vengano a contatto con la simulazione delle più svariate situazioni di emergenza causate da un evento naturale calamitoso, nonché operazioni di soccorso resesi necessarie a causa di interventi provocati dall'uomo.

In tal modo si dovrebbe affermare sia l'esperienza dovuta al lavoro in comune tra le diverse province, sia quelle relative al lavoro delle diverse istituzioni coinvolte.

L'esercitazione, oltre a preparare i volontari affinché siano in grado di operare con efficacia e tempestività, vuole anche essere occasione di scambio di esperienze tra le varie associazioni che operano fianco a fianco per la protezione delle persone e la salvaguardia dei loro beni.

Per le Consulte e/o Coordinamenti Provinciali del Volontariato di Protezione Civile - per le Amministrazioni Provinciali e i Comuni Capoluogo :

Città	Consulta e/o Coord. Prov. Volontariato Prot.Civ.	Assessore Prot.Civ. Provinciali	Assessore Prot. Civ. Comunale
Bologna	M. Mazzone	F. Clò	S. Zamboni
Ferrara	P. Sturla Avogardi	M. Gregori	A. Bratti
Ravenna	L. Bologna	A. Mengozzi	R. Gualandi
Forlì	S. Ravaioli	A. Manni	D. Casadei
Rimini	Massimi		

LINEAMENTI DELL'ESERCITAZIONE

1 - Tema:

L'attività di protezione civile in caso di evento calamitoso di particolare gravità con la composizione di centrali operative, COM (Centi Operativi Misti), e allestimenti campi base per tutte le Associazioni e Istituzioni allertate.

2 - Obiettivo:

Esercitazione interprovinciale con la partecipazione delle consulte e/o gruppi di coordinamento del volontariato di protezione civile delle province di Bologna - Ferrara - Ravenna - Forlì - Rimini.

3 - Obiettivi particolari:

Verificare:

- Sistemi di allertamento
- Modalità di coordinamento
- Organizzazione logistica
- Sistemi di radiocomunicazioni
- Livelli di autosufficienza
- Capacità operative e impiego di mezzi speciali

4 - Zona interessata:

Parte dei territori provinciali nell'area compresa tra i comuni di Galliera - S.Pietro in Casale - Baricella (BO) - Bondeno - Poggio Renatico - Portomaggiore (FE) - Villafranca - Casemurate - Cesenatico (FO) - Alfonsine - Lugo - Bagnacavallo (RA).

5 - Calendario:

Dall'ora x di Venerdì 2 Ottobre alle ore 16,30 di Domenica 4 Ottobre 1998.

6 - Scenari:

A seguito delle forti precipitazioni cadute nelle province di Bologna, Ferrara, Forlì, e Ravenna, preannunciate dal Servizio Meteorologico Regionale vengono individuati dai Servizi Regionali interessati macro-scenari di rischio sui seguenti corsi d'acqua.

Provincia di Bologna:

- Comune di Galliera: piena fiume Reno e grave incidente c/o Industrie Chimiche Caffaro
- Comune di Malalbergo: piena del Navile
- Comune di Baricella: piena dei canali di bonifica gestiti dal Consorzio della Bonifica Renana
- Comune di San Pietro in Casale: piena del Navile.

Provincia di Ferrara:

- Comune di Bondeno:
 - a) Piena del Fiume Reno e conseguente apertura Paratoie del cavo Napoleonico con difficoltà al deflusso in Po
 - b) Piena nei canali gestiti dal Consorzio di Bonifica "Valli di Vecchio Reno"
- Comune di Poggio Renatico:
 - a) Piena sui canali gestiti dal Consorzio di Bonifica "Valli di Vecchio Reno"
 - b) Piena fiume Reno.
- Comune di Portomaggiore:
 - a) Piena del canale Circondariale nella valle del Mezzano in località "LA TRAVA" gestito dal Consorzio di Bonifica del "Secondo Circondario",

Provincia di Forlì:

- Comune di Forlì
 - Località Villa Franca
 - a) Piena del fiume Montone
 - b) Piena del canale scolo Lama gestito dal Consorzio di Bonifica "Romagna Centrale"
- Comune di Forlì
 - Località Case Murate:
 - a) Piena del fiume Bevano
 - b) Piena del canale Torricchia, gestito dal Consorzio di bonifica "Romagna Centrale"
- Comune di Cesenatico
 - a) Piena del fiume Pisciatello

Provincia di Ravenna:

- Comune di Alfonsine/Località Bresciane : Piena del Collettore "Canal Vela"

Sulla base di macro-scenari sopra indicati i gruppi di lavoro, costituiti da funzionari dei Servizi Difesa del Suolo della Provincia, Regione, dei Consorzi di Bonifica e dai rappresentanti dei coordinamenti provinciali delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile, coordinati dagli Assessori provinciali alla Protezione Civile, provvederanno a sviluppare macro-scenari locali, individuando i provvedimenti necessari da porre in atto per ridurre gli effetti delle emergenze ipotizzate.

7 - Attività organizzative:

Ogni associazione interessata è pienamente responsabile di tutti gli aspetti organizzativi di propria competenza e in tale contesto tra l'altro dovrà :

- provvedere con propri organizzati al montaggio e smontaggio delle attrezzature necessarie per l'insediamento dei Campi Base e dei Punti Mobili Avanzati
- provvedere alla vigilanza dei materiali e dei mezzi utilizzati
- garantire tutte le misure intese al rispetto dell'ambiente, alla pulizia dei locali d'uso e ripristino della precedente situazione igienica dopo la cessazione dell'esercitazione
- collaborare con il C.O.M. nei modi previsti dall'Organizzazione

8 - Partecipanti:

- Tutte le associazioni di volontariato per la protezione civile aderenti alle consulte e/o comitati provinciali di BO - FE - RA - FO - RN
- Volontari di Prot. Civile della C.R.I. di BO, FE, RA, FO, RN
- Associazioni e Consulte della Regione invitate a titolo di osservatori
- Osservatori e Autorità delle competenti strutture del Servizio Nazionale della Protezione Civile

9 - Direzione dell'esercitazione:

- a) Centro Operativo della Regione Emilia-Romagna (COR) e centrali radio della rete regionale di protezione civile
 - b) Sale operative di protezione civile delle Prefetture
- Per le prove di particolare interesse o difficoltà, a discrezione dei competenti uffici, le sedi operative della prefettura verranno attivate per coordinare o seguire le operazioni in corso
- c) Centri operativi misti nei comuni interessati allo svolgimento dell'esercitazione
 - d) Comitato di emergenza costituito da:

- | | |
|--------------------------------|---|
| • Direzione dell'esercitazione | Egidi Demetrio (Resp. Regionale Servizio Protezione Civile) |
| | Ravaoli Jano (Ispettore Regionale Vigili del Fuoco) |
| • Servizio Operazioni | Cati Auro (Funzionario Regionale) |
| | Spettoli Sostene (Pres. Centro Servizi "Villa Tamba") |
| • Responsabile Logistica | Furlani Adriano (.Pres. Ass. V.P.C.P S.G. Persiceto) |
| • Responsabile Comunicazioni | Ughi Gilberto (Pres. C.E.R. Imola) |
| • Responsabile Sanità | Badiali Stefano (AUSL Bo Ass. Medicina Catastrofi) |

10 - Trasmissioni Radio:

I collegamenti da porre in atto dovranno consentire al C.O.M. le funzioni di coordinamento e di controllo su tutte le attività connesse con l'esercitazione.

Le associazioni interessate alle radio comunicazioni dovranno garantire l'impiego di apparati omologati in rispetto della normativa del Ministero P.P.T.T.

Le centrali radio concorderanno con l'organizzazione (sala operativa COR) le modalità di impiego, i collegamenti da realizzare e l'utilizzo di moderni sistemi computerizzati di comunicazione.

Ogni comunicazione radio, packet, telefono o fax dovrà essere preceduta e terminata con la seguente frase:

"ATTENZIONE ESERCITAZIONE REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE NETTUNO".

11 - Direzione sanitaria:

La direzione sanitaria dell'esercitazione sarà assunta e coordinata dalla Associazione Medicina delle Catastrofi con la collaborazione di tutte le Associazioni in grado di mettere a disposizione attrezzature, mezzi, materiale, ambulanze, strutture di degenze e quant'altro fosse necessario alla piena riuscita delle operazioni.

12 - Visite programmate:

Al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle problematiche della protezione civile, saranno autorizzate visite (per scolaresche e singole persone) in orari stabiliti dall'organizzazione, senza distogliere dalle attività operative il personale impiegato.

Saranno altresì autorizzate visite e/o ispezioni di Autorità Nazionali o Locali.

13 - Riprese televisive:

Tutte le attività svolte successivamente alla diramazione dell'allarme, saranno firmate a cura dell'organizzazione e successivamente utilizzate per la realizzazione di una videocassetta da mettere gratuitamente a disposizione delle Autorità di protezione civile e delle Associazioni partecipanti.

Saranno consentite riprese TV da parte di emittenti (RAI o privati) preventivamente autorizzate.

14 - Avvisi alla popolazione:

La popolazione residente nell'area della esercitazione verrà avvisata tramite affissione di un manifesto, diffusione di volantini ed avvisi da parte di radio e TV locali.

15 - Cartografia:

Sarà utilizzata la cartografia regionale (CTR), scala 1:25.000 e scala 1:10.000

CALENDARIO

- 7 MAGGIO '98** - Incontro Consulte e Province per definire i lineamenti dell'esercitazione
- ENTRO 15 MAGGIO '98** - Invio documento d'impianto secondo l'elenco di diramazione
- ENTRO 30 MAGGIO '98** - Incontri con le autorità di Protezione Civile
Incontri con le Associazioni di Volontariato
Attivazione dei gruppi di lavoro provinciali per definire i macro-scenari
- ENTRO 10 GIUGNO '98** - Prima verifica dell'attività dei gruppi di lavoro provinciali
- LUGLIO-AGOSTO-SETTEMBRE** - Diffusione dei lineamenti dell'esercitazione e sensibilizzazione opinione pubblica
- 10 SETTEMBRE '98** - Fine raccolta moduli di adesione
- 25 SETTEMBRE '98** - Affissione manifesti di avviso alle popolazioni
- 29 SETTEMBRE '98** - Riunione di Verifica Finale.
- 2-3-4 OTTOBRE '98** - Svolgimento Esercitazione Regionale Nettuno

Esercitazione Protezione Civile
NETTUNO
MODULO DI ADESIONE

Questa Associazione.....
ha deciso di aderire all'esercitazione **NETTUNO** che si terrà nelle giornate del 2-3-4
Ottobre '98.

Questa Associazione parteciperà con:

n° volontari

n° ambulanze

n° fuori strada

n° mezzi speciali quali

n° mezzi antincendio quali

n° tende o roulotte per complessivi n° posti letto

n° operatori radio e n° auto collegate

n° sub

altre specializzazioni.....
.....
.....

Per allertamento

Si prega di attivare (nominato)

indirizzo completo

telefono: pref numero

Per il collegamento ai quadri elettrici ci impegnamo ad utilizzare:

■ Spine "azzurre" Tipo C.E.I. con salvavita e con cavo a norma

Per l'Associazione
(Timbro e Firma)

Il presente modulo di adesione dovrà pervenire entro il giorno 10 Settembre '98
alla Amministrazione Provinciale di competenza.